

Report tecnico

Collaborazione progetto PIN: neurocosmesi

Jennifer Gubitosa^a, Vito Rizzi^a, Pinalysa Cosma^{a,b}, Paola Fini^b

^a Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari, Dipartimento di Chimica, Via Orabona, 4- 70126 Bari, Italy;

E-mail: jennifer.gubitosa@unibaba.it; vito.rizzi@uniba.it; pinalysa.cosma@uniba.it

^b Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR-IPCF, UOS Bari, Via Orabona, 4- 70126 Bari, Italy;

E-mail: p.fini@ba.ipcf.cnr.it

Al Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ed al CNR-IPCF (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per i Processi Chimico-Fisici), in qualità di enti di ricerca, è stata presentata una richiesta formale di partnership a titolo gratuito per il progetto Bando Regionale PIN - Pugliesi Innovativi, cofinanziato dalla Comunità Europea, [REDACTED].

L'obiettivo finale del progetto ha richiesto la formulazione di preparazioni semisolide per uso cosmetico, [REDACTED]

In questo contesto, il Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari, ed il CNR-IPCF (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per i Processi Chimico-Fisici) hanno espresso disponibilità a fornire consulenza per lo sviluppo di tecnologie cosmetiche che prevedessero l'impiego, in formula, di ingredienti funzionali [REDACTED].

Il ruolo del Dipartimento di Chimica e del CNR-IPCF è quindi consistito nella scelta degli ingredienti funzionali [REDACTED]

[REDACTED] testare il potere antiossidante sui campioni di creme e maschere, oltre ai protocolli di stabilità preliminare definiti per ciascun campione di crema e maschera.

██████████, l'estratto glicerico di vinacce (*Vitis vinifera* peel extract), ██████████
██████████

I risultati ottenuti sono:

- ██████████
██████████
- █ ██████████
██████████
- █ ██████████
- L'estratto glicerico di vinacce puro ha una marcata attività antiossidante corrispondente al 100% nel range di concentrazioni di riferimento adottate (0.2-10%).

Test di stabilità intrinseca preliminare

Prima di procedere con l'esecuzione dei test di stabilità intrinseca su ciascuno dei 3 campioni di maschera ricevuti, sono state inizialmente esaminate le caratteristiche organolettiche (odore, colore, aspetto) ed è stato misurato il pH.

Successivamente, una quantità nota di campione conservata a temperatura ambiente, è stata prelevata direttamente dal flacone airless, trasferita all'interno di un tubo da centrifuga in plastica e centrifugata a 3000 giri per 30 minuti.

Al termine della centrifuga, ciascun campione non mostrava alcuna instabilità.

Anche in questo caso è stato definito un protocollo preliminare all'avvio degli studi di stabilità intrinseca su ciascuno dei 3 campioni di maschera da testare, nonché i criteri di accettazione concernenti le caratteristiche organolettiche.

Pertanto, si è deciso di porre ciascun campione di maschera a tre differenti temperature: ambiente (20 ± 3)°C, 4°C e 40°C, alternandoli ogni settimana per 3 cicli consecutivi.

Una quantità nota di campione, già conservata a temperatura ambiente, è stata prelevata direttamente dal flacone airless, trasferita in contenitore inerte e posta alle tre differenti temperature descritte in precedenza.

Le stesse operazioni sono state eseguite per tutti i campioni da testare.

Al termine di ogni ciclo di temperatura è stata eseguita una centrifuga di controllo a 3000 giri per 30 minuti su ciascun campione e sono state riesaminate le caratteristiche organolettiche (odore, colore e aspetto) per verificare la conformità ai criteri di accettazione preventivamente stabiliti.

N.B.: Il protocollo di stabilità intrinseca preliminare discusso finora, definito per testare ciascuno dei campioni di maschera posto in contenitore inerte, non rappresenta le reali condizioni di